



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF, 14 GIUGNO 2005

PRESIDENTE: SIG. VAN DER PAS, DIRETTORE GENERALE, DG ISTRUZIONE E CULTURA

Verbale

Introduzione

Il **presidente** dichiara aperta la riunione e porge il benvenuto a tutti i partecipanti.

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il consiglio di amministrazione adotta il progetto di ordine del giorno. Si decide di anticipare l'esame del punto 9 iii dell'ordine del giorno "Regolamento interno rivisto del consiglio di amministrazione", il quale diventa il punto 5 i.

Su richiesta di taluni membri del consiglio di amministrazione, si decide che negli ordini del giorno futuri del consiglio di amministrazione i punti per adozione, decisione e discussione siano per quanto possibile accorpati. Inoltre, l'ordine del giorno dovrebbe comprendere un punto sull'esito delle procedure scritte avviate dopo la riunione precedente (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

2. Adozione del verbale della riunione del 9 novembre 2004 e relazione sui punti d'azione

Il verbale della riunione precedente, tenutasi il 9 novembre 2004, è adottato.

Peter Greenwood (ETF) informa sui punti d'azione dell'ETF che figurano nel verbale dell'ultima riunione. In primo luogo, comunica che l'ETF ha finalizzato i piani per paese 2005 e che copia di detti piani figura nella documentazione della riunione. Inoltre, l'ETF ha preparato un opuscolo in cui vengono elencati i servizi forniti agli Stati membri in tutte le lingue di lavoro del consiglio di amministrazione. Subito dopo, conferma che l'ETF ha assistito il sig. Engel nella preparazione dell'analisi e della valutazione della relazione annuale 2004 dell'ETF. Infine, indica che l'ETF veglia affinché i membri del consiglio di amministrazione ricevano tutti i documenti, in tutte le lingue, quindici giorni prima della riunione.

Inoltre, sintetizza l'esito della procedura scritta effettuata dopo l'ultima riunione del consiglio di amministrazione. Con tale procedura il consiglio di amministrazione ha adottato il progetto preliminare di bilancio 2006 dell'ETF per un importo di 19 450 000 € che comprende 450 000 € supplementari per coprire i costi crescenti di assistenza tecnica Tempus. I membri del consiglio di amministrazione hanno altresì deciso di prorogare l'applicazione all'ETF delle norme della Commissione relative all'esecuzione dello statuto fino a quando la Commissione e il Parlamento europeo non avranno adottato norme specifiche di esecuzione per le agenzie comunitarie.

Maria José Muniozguren Lazcano (Spagna) chiede quando saranno finalizzate le sezioni relative alla cooperazione internazionale dei piani per paese dell'ETF, che figurano ancora come "in via di definizione".

Muriel Dunbar (ETF) osserva che, attraverso la sezione relativa alla cooperazione internazionale dei piani per paese, l'ETF cerca di presentare un'immagine generale delle attività degli altri donatori. Sarebbe opportuno che tali informazioni fossero aggiornate regolarmente dall'ETF, di concerto con le parti interessate.

3. Osservazioni introduttive del presidente della riunione

Il presidente accenna al difficile dibattito a livello europeo sulla Costituzione e sulle prospettive finanziarie 2007-2013 e sottolinea che tali difficoltà hanno determinato un clima di incertezza per la definizione delle politiche e dei programmi comunitari in tutti i settori. Ciò non riguarda unicamente i settori dell'istruzione e della formazione ma anche le politiche esterne dell'UE e, di conseguenza, le prospettive per il programma Tempus. Dopo aver rilevato che i nuovi strumenti e programmi nei settori di competenza dell'ETF costituiranno uno spartiacque importante nella vita dell'ETF, segnala che, in quest'ottica, è previsto che la Commissione presenti all'inizio dell'anno prossimo una proposta di modifica della base giuridica dell'ETF che tenga conto dell'evoluzione a livello degli strumenti. Tra ora e l'autunno sarebbe pertanto necessario chiarire, di concerto con le varie parti interessate, il ruolo spettante all'ETF nel quadro dei nuovi strumenti e le modifiche da apportare al suo regolamento di base. Dopo aver segnalato che, nel 2005, la Commissione realizzerà una valutazione delle attività dell'ETF destinata ad alimentare il processo di riflessione, comunica che la Commissione intende presentare alla prossima riunione un documento per discussione indicante le caratteristiche principali della nuova base giuridica. Il processo legislativo sarà poi avviato dalla Commissione all'inizio del 2006.

Andrea Perugini (Italia) chiede che cosa succederà se le prospettive finanziarie non saranno approvate dal Consiglio alla fine di giugno 2005.

Il presidente risponde che se entro la fine di giugno 2005, o almeno entro la fine del 2005, non sarà stata presa nessuna decisione, sarà necessario riflettere alla possibilità di prorogare i programmi esistenti per un altro anno.

Dietrich Nelle (Germania) chiede informazioni sulla preparazione del programma Tempus.

Il presidente conferma che la Commissione sta preparando un nuovo programma Tempus per le prospettive finanziarie 2007-2013. Di tale compito si sta occupando un gruppo di lavoro interservizi della Commissione. Il consiglio di amministrazione sarà informato a tempo debito in merito all'esito di tale processo (**PUNTO D'AZIONE Commissione**).

4. Relazioni orali

4.(i) Relazione orale del direttore dell'ETF sull'attività tendenziale dell'ETF e sugli sviluppi organizzativi durante il primo semestre 2005

Muriel Dunbar inizia il suo intervento con la proiezione del film dell'ETF "Learning without Frontiers" (apprendimento senza frontiere) che presenta una panoramica delle attività dell'ETF nei paesi partner. Successivamente il direttore illustra le recenti tendenze constatate nelle richieste di servizi dell'ETF da parte della Commissione. Il livello di richieste del 2005 è analogo a quello del 2004. Il tipo di richieste, tuttavia, è diverso, in particolare a causa di un incremento delle richieste di sostegno per la programmazione nei paesi del vicinato e dell'Asia centrale. Comunica che alcuni contributi di programmazione sono già stati presentati alla DG Relex con un riscontro positivo. Contributi analoghi saranno presentati alla fine del 2005 a favore della DG Allargamento. Segnala peraltro che, a fronte di un incremento delle richieste di monitoraggio dei progetti, si registra ancora un numero relativamente limitato di richieste di valutazione dei progetti e di divulgazione dei risultati.

Il direttore presenta i piani per paese dell'ETF per consentire ai membri del consiglio di amministrazione di seguire le attività svolte nei paesi partner. Nel complesso, dai piani si

desume che l'attribuzione delle risorse dell'ETF ai paesi partner è sostanzialmente in linea con il loro livello di priorità nell'ambito delle relazioni esterne dell'UE.

Il direttore informa i membri sugli sviluppi organizzativi in corso all'ETF. Al fine di migliorare la sua capacità di risposta alle attuali e future richieste della Commissione, l'ETF sta potenziando la propria flessibilità e le proprie conoscenze mediante una serie di iniziative correlate. La prima di esse è stata il raggiungimento di un'intesa sul ruolo e l'importanza dell'ETF. Il direttore accenna alla nuova dichiarazione d'intenti dell'ETF, distribuita in precedenza ai membri del consiglio di amministrazione. La seconda attività è iniziata con un riesame della struttura e dei processi principali dell'ETF, con l'ausilio della società PriceWaterhouseCoopers e di concerto con il personale dell'ETF. La riorganizzazione è destinata a rafforzare la capacità dell'ETF di ripartire i propri esperti in seno a équipes specializzate. L'ETF completerà la riorganizzazione entro la fine del 2005 in modo da consentire l'attuazione del programma di lavoro 2006 sulla base del nuovo modello. Il riesame dell'organizzazione ridurrà i costi generali di gestione mediante una struttura manageriale più orizzontale. Dal 2006 l'ETF avrà un dipartimento operativo guidato da Sandra Stefani, la quale entrerà a far parte del gruppo di direzione dell'ETF, gruppo destinato a diventare l'unico organismo direttivo dell'ETF. Alla luce delle ampie responsabilità attribuite alla sig.ra Stefani, il direttore ritiene che la nuova struttura non richiederà un altro vicedirettore. La posizione definitiva dell'ETF sul posto di vicedirettore potrà tuttavia essere modificata alla luce delle conclusioni della valutazione esterna 2005. Il direttore coglie l'occasione per rendere omaggio al ruolo costruttivo e attivo svolto dal comitato del personale in tale contesto. Cita il sondaggio del personale condotto dal comitato del personale, affermando che ha fornito utili spunti per il processo di cambiamento. Fa altresì riferimento al quadro ETF di sviluppo delle competenze, un programma messo a punto per promuovere la formazione del personale e migliorare le conoscenze a disposizione dell'ETF. Oltre ai gruppi tematici e ai seminari interni, un programma di sostegno agli studi fornirà un'opportunità di approfondimento degli studi universitari per il personale. Infine, conferma che l'ETF proseguirà la valutazione delle proprie attività al fine di migliorare il contributo che fornisce ai paesi partner e il ritorno sugli investimenti comunitari. In tale ottica, l'ETF presterà maggiore attenzione alle attività di monitoraggio, valutazione e audit.

Il presidente ringrazia il direttore dell'ETF e invita i membri a prendere la parola.

Maria José Muniozguren Lazcano (Spagna) manifesta timori per i cambiamenti organizzativi in seno all'ETF, per il loro impatto sul personale e per il loro legame con il processo di valutazione esterna, e chiede maggiori informazioni.

Dietrich Nelle (Germania) e Madlen Serban (Romania) chiedono anch'essi maggiori informazioni sul nuovo processo organizzativo e sulla struttura direttiva. Si chiedono in che modo l'ETF manterrà la capacità di modulare il proprio intervento a livello regionale, così come era stato proposto durante il seminario del consiglio di amministrazione del 13 giugno. Il sig. **Nelle** chiede all'ETF di fornire informazioni sulle richieste della Commissione europea in quanto si tratta di una questione essenziale per l'imminente processo di valutazione esterna e desidera sapere quali criteri siano stati usati per selezionare gli organismi incaricati di fornire i corsi nel quadro del programma di sostegno agli studi.

Andrea Perugini (Italia) desidera sapere come viene gestito il flusso di richieste della Commissione. Esprime un giudizio positivo sull'intenzione di prestare maggiore attenzione alla valutazione e alla divulgazione dei risultati. Manifesta apprezzamento per l'evoluzione in corso ma ritiene che la questione del posto di vicedirettore sia una questione a parte, da affrontare nel quadro dell'imminente valutazione esterna.

Micheline Scheys (Belgio), Franki Ord (Regno Unito) e Michel Francois (Francia) incoraggiano lo sviluppo dell'ETF quale organizzazione per l'apprendimento ed esprimono apprezzamento per l'approccio consultivo del direttore. **Franki Ord** chiede come vengono gestite le richieste diverse, potenzialmente conflittuali, provenienti della Commissione e dei paesi partner.

Tal Hasson (DG Allargamento) ringrazia l'ETF per i servizi forniti alla sua DG. Comunica al consiglio di amministrazione che l'ETF ha tenuto la DG Allargamento informata in merito alla riorganizzazione in corso e che la sua DG sostiene pienamente tale processo.

Muriel Dunbar, in risposta ai membri del consiglio di amministrazione, indica l'intenzione dell'ETF di tenere sotto controllo l'impatto della riorganizzazione sul personale e afferma che tra sei mesi verrà effettuato un altro sondaggio del personale. Spiega che l'ETF ha avviato la riorganizzazione all'inizio del 2005 in modo da essere pronta per i nuovi programmi nel 2007. Se avesse atteso la relazione di valutazione esterna, la riorganizzazione avrebbe potuto iniziare soltanto nel 2006 e il tempo non sarebbe stato sufficiente per completare l'operazione. A parere del direttore, la fusione degli attuali dipartimenti geografici in un dipartimento operativo migliorerà l'impiego delle competenze in seno all'ETF. Assicura che la riorganizzazione terrà conto dei risultati della valutazione esterna, compresa la questione del vicedirettore. Il direttore indica che gli organismi preposti alla fornitura di corsi nel quadro dei programmi di sostegno agli studi sono stati proposti dal personale. L'organizzazione non ha predefinito alcun criterio geopolitico. Infine, spiega che l'ETF sta iniziando a valutare le richieste della Commissione per garantirne la coerenza con le priorità CE. Onde ridurre i conflitti di priorità, prima di accettare richieste dei paesi partner l'ETF provvede a consultare le delegazioni CE.

Il presidente conclude esprimendo apprezzamento per il lavoro del direttore e gli sviluppi in corso in seno all'ETF.

4.(ii) Aggiornamento sui cambiamenti delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF

Fredrik Svedang (Commissione, DG Relex) informa in merito ai preparativi per i nuovi strumenti di assistenza esterna, in particolare lo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e lo strumento di cooperazione allo sviluppo e di cooperazione economica (DCECI). Conferma che gli strumenti costituiscono un quadro tecnico solido per la programmazione e la concessione del sostegno comunitario e che non definiscono politiche specifiche. Gli strumenti hanno ricevuto una buona accoglienza da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Le istituzioni stanno attualmente esaminando la ripartizione delle competenze tra gli Stati membri e la Commissione europea nonché la distribuzione delle risorse tra le regioni. Informa il consiglio di amministrazione che sono attualmente in via di approvazione i piani d'azione per sette paesi partner ENPI e che si stanno preparando altri tre piani per paesi del Caucaso e l'Egitto. La Commissione inizierà a breve la preparazione dei piani per il Libano e l'Algeria. L'istruzione, compresa l'istruzione e la formazione professionale, è un settore fondamentale in tutti i piani.

Tal Hasson (Commissione, DG Allargamento) informa in merito allo strumento di assistenza per la preadesione (IPA). Conferma che l'obiettivo è di creare un quadro unico per integrare l'assistenza per la preadesione. Lo strumento conta cinque componenti: assistenza alla transizione e sviluppo istituzionale; cooperazione regionale e transfrontaliera; sviluppo regionale; sviluppo delle risorse umane; sviluppo rurale. Le prime due interesseranno tutti i paesi candidati, sia potenziali che effettivi, mentre le ultime tre si applicheranno solo ai candidati effettivi. I candidati potenziali beneficeranno peraltro di misure atte a promuovere la stabilizzazione e la riconciliazione nei Balcani occidentali mediante la cooperazione regionale e transfrontaliera. Il pacchetto completo di preadesione per i paesi candidati si concentrerà sull'*acquis*. L'IPA proposto è stato adottato dalla Commissione il 29 settembre 2004. Il sig. Hasson indica che l'IPA ha ricevuto un'accoglienza favorevole da parte del Consiglio e che le discussioni sono ancora in corso per definire nel dettaglio il suo raggio d'azione, l'ammissibilità e le modalità di esecuzione dell'assistenza. Il Consiglio e il Parlamento parteciperanno entrambi alla definizione del quadro politico e finanziario strategico per l'IPA. La prima fase sarà costituita da un quadro finanziario indicativo pluriennale, preparato dalla Commissione, che ripartirà i fondi per componente e per paese. La seconda fase dell'esecuzione, costituita dal documento sulla strategia finanziaria all'adesione, definirà l'orientamento strategico dei programmi. Sulla base delle strategie prescelte, la Commissione metterà a punto e adotterà programmi annuali o pluriennali, a seconda della componente. Ci si

augura che tale attività di programmazione possa essere avviata all'inizio del 2006 con la partecipazione attiva dell'ETF. Nel contempo la Commissione lavorerà ai regolamenti di esecuzione per ciascuna componente dell'IPA. Il primo progetto dei regolamenti è previsto per l'estate 2005.

Sergio Piccolo (Commissione, AIDCO) accenna al seminario tenutosi il giorno prima e chiede all'ETF di presentare una panoramica delle richieste provenienti dalle delegazioni CE, ripartite per zona geografica e tipo di servizio (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

Andrea Perugini (Italia) comunica che il governo italiano è favorevole ad una maggiore flessibilità per quanto riguarda la partecipazione dei paesi candidati, sia effettivi che potenziali, alle cinque componenti dell'IPA. Ciò potrebbe portare ad una più grande attenzione nei confronti dello sviluppo delle risorse umane e quindi ad un ruolo di maggiore rilievo dell'ETF.

4. (iii) Aggiornamento da parte dei membri del consiglio di amministrazione sui programmi bilaterali riguardanti l'attività dell'ETF

Il presidente indica che il nuovo punto all'ordine del giorno costituisce il seguito dato alla politica, adottata dal consiglio di amministrazione nel novembre 2004, volta a dare agli Stati membri la possibilità di collegare le loro iniziative bilaterali di assistenza alle attività dell'ETF.

Ulrich Hillenkamp (ETF) esprime innanzitutto l'apprezzamento dell'ETF per l'alto livello di cooperazione che già esisteva tra gli Stati membri e l'agenzia. In particolare, cita la partecipazione attiva degli Stati membri per diffondere le buone prassi, la partecipazione al comitato consultivo e il sostegno finanziario del governo italiano. Il potenziale di cooperazione con gli Stati membri è in aumento. Dopo aver menzionato l'eventuale ruolo dei membri del consiglio di amministrazione quale rete di contatto per il progetto ETE e le possibilità di cooperazione transfrontaliera nel quadro dell'IPA, indica che i progetti di innovazione dell'ETF potrebbero rappresentare un altro ambito di cooperazione. L'ETF ha preparato un opuscolo per assistere i membri del consiglio di amministrazione nelle discussioni con le agenzie nazionali preposte all'assistenza. Sono tuttavia necessarie maggiori informazioni da parte degli Stati membri su come potenziare ulteriormente la cooperazione. L'ETF potrebbe organizzare una riunione sulla cooperazione il prossimo novembre per far avanzare il dibattito.

I membri del consiglio di amministrazione incoraggiano l'ETF ad organizzare una riunione straordinaria e vengono formulati alcuni suggerimenti. L'Austria fa riferimento alla proficua cooperazione con l'ETF in un progetto sul turismo in Ucraina. La Lituania invita l'ETF ad avvalersi dell'esperienza dei nuovi Stati membri e, in tale contesto, Malta si dichiara disponibile a fornire il proprio sostegno a determinati progetti di riforma assieme all'ETF. La Svezia propone che l'ETF organizzi riunioni con le parti interessate negli Stati membri e chiede all'ETF di considerare l'ipotesi di far partecipare i membri del consiglio di amministrazione ai propri progetti. L'Italia propone che i membri del consiglio di amministrazione facciano conoscere alle parti interessate a livello nazionale i piani per paese dell'ETF. Il Regno Unito formula l'idea di lavorare assieme per incoraggiare i datori di lavoro ad assumere un ruolo più attivo nella formazione, mentre il Belgio chiede all'ETF di fornire le competenze per un progetto riguardante l'istruzione e la formazione professionale di secondo livello in Marocco. La Romania propone che l'agenzia responsabile per la cooperazione didattica nel quadro del patto di stabilità partecipi alla riunione di novembre.

Ulrich Hillenkamp e Muriel Dunbar (ETF) ringraziano i membri per i suggerimenti. L'ETF organizzerà un seminario in novembre e darà seguito alle osservazioni formulate (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

Il presidente manifesta anch'egli apprezzamento per i preziosi suggerimenti formulati e invita **Christian Muller (Servizio di audit interno – IAS)** a presentare i risultati del primo audit dell'ETF.

6. (i) Risultati del primo audit da parte del servizio di audit interno (IAS) dell'ETF

Christian Muller (Commissione, IAS) spiega che l'audit dell'IAS sull'ETF rientra nel quadro dell'audit di tutte le agenzie dell'UE da completare entro il 31 dicembre 2006. Alla fine del processo, l'IAS compilerà una relazione consolidata in cui verranno presentati i principali problemi, punti di forza e lacune delle agenzie comunitarie. La relazione sarà inviata al consiglio di amministrazione di ciascuna agenzia mentre il Parlamento europeo ne riceverà una sintesi. Comunica che la relazione relativa all'ETF sarà presentata per discussione al consiglio di amministrazione che si riunirà nel novembre 2005 e indica che, a partire dal 1 gennaio 2007, l'IAS modificherà il proprio metodo di audit delle agenzie. Da tale data, l'IAS passerà dall'audit dell'agenzia al controllo della capacità di audit interno dell'agenzia.

Il primo audit dell'ETF è stato effettuato nell'aprile 2005 al fine di valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dei controlli interni. L'audit ha valutato la solidità della gestione finanziaria dell'ETF e l'affidabilità delle sue informazioni finanziarie. I revisori hanno esaminato in particolare le procedure giuridiche e finanziarie in vigore presso l'ETF alla fine del 2004.

Il sig. Muller si attende che la relazione di audit concluda che l'attività dell'ETF sia "soddisfacente con alcune riserve". Non sono state formulate raccomandazioni "critiche". Dopo aver riconosciuto che l'ETF si è attivato nel corso dell'ultimo anno e mezzo per migliorare i propri controlli interni, indica che il risultato dell'ETF è positivo rispetto ad altre agenzie e presenta i primi risultati in relazione a cinque aspetti: ambiente di controllo, rendimento e valutazione dei rischi, informazione e comunicazione, attività di controllo e, infine, audit e valutazione. Le conclusioni provvisorie saranno discusse con l'ETF e la relazione finale sarà trasmessa al consiglio di amministrazione, alla Commissione e alla Corte dei conti.

Il presidente si congratula con l'ETF per i risultati iniziali dell'audit e invita i membri a formulare le loro prime osservazioni dato che la relazione finale sarà disponibile alla prossima riunione.

Dietrich Nelle (Germania) chiede in che modo l'audit sarà preso in considerazione nel quadro dell'imminente valutazione esterna e si interroga sull'equilibrio tra il controllo e la flessibilità necessaria per il futuro dell'organizzazione.

Christian Muller risponde che i risultati delle valutazioni e degli audit devono essere consolidati e che contribuiranno all'efficienza e all'efficacia della gestione dell'ETF.

Il direttore concorda sull'opportunità che la valutazione esterna tenga conto dell'audit interno. Nel frattempo, l'ETF inizierà ad esaminare le raccomandazioni della relazione di audit. Comunica che l'ETF ha avviato la procedura di nomina di un revisore interno.

Olivier Ramsayer (ETF) indica che l'ETF è nella fase iniziale di introduzione delle norme di controllo interno, con il sostegno dell'IAS. Tale processo richiede un apporto considerevole di risorse all'inizio ma consente all'ETF di valutare il proprio rendimento rispetto alle buone prassi esterne e di fissare i miglioramenti necessari. I cambiamenti organizzativi presentati dal direttore sono anch'essi in parte dovuti all'introduzione di dette norme di controllo interno. Il consiglio di amministrazione sarà informato sui progressi in materia alla prossima riunione (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

9 (iii) Regolamento interno rivisto del consiglio di amministrazione

Il direttore presenta il progetto di regolamento interno rivisto del consiglio di amministrazione. Spiega che le modifiche al regolamento interno del 1999 sono essenzialmente di natura tecnica e riprendono una serie di decisioni adottate dal consiglio di amministrazione dal 1994. In questo modo il regolamento interno verrebbe adeguato al quadro normativo dell'ETF, migliorando pertanto l'efficacia e l'efficienza del consiglio di amministrazione.

Segue un primo giro di commenti da parte dei membri del consiglio di amministrazione sul progetto di regolamento interno. In particolare, i membri chiedono chiarimenti sull'ordine del giorno e i documenti correlati, sui sottogruppi, sull'uso della procedura scritta, sulle procedure di adozione delle decisioni e sul regime linguistico.

Il presidente, prendendo atto delle osservazioni preliminari del consiglio di amministrazione, chiede all'ETF di tenerne conto, di proseguire le consultazioni con il consiglio di amministrazione stesso e di presentare un progetto definitivo di regolamento interno rivisto da adottare alla prossima riunione del novembre 2005 (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

5. Relazione annuale

Il direttore presenta la relazione annuale 2004. La relazione, essenzialmente di natura amministrativa, raffronta i risultati raggiunti dall'ETF rispetto agli obiettivi indicati nelle prospettive a medio termine 2004-2006 e nel programma di lavoro 2004. Il 2004 è stato nel complesso un anno positivo per l'ETF. L'incremento delle richieste della Commissione ha consentito di concentrare le risorse sulle priorità della Commissione. L'ETF ha sostenuto il processo di adesione all'UE mediante il potenziamento istituzionale e la preparazione del passaggio al Cedefop. Nell'Europa sudorientale, l'ETF ha contribuito direttamente ai progetti CARDS, spesso di concerto con l'Agenzia europea per la ricostruzione. Il direttore esprime apprezzamento per il sostegno dell'Italia alle attività dell'ETF nella regione. Nella regione del Mediterraneo, l'ETF ha contribuito al ciclo di progetti MEDA e alla preparazione dei piani d'azione per la politica di vicinato. Il direttore rileva altresì il lancio del progetto MEDA sull'istruzione e la formazione per l'occupazione. Nell'Europa orientale e nell'Asia centrale, l'ETF ha contribuito al programma Tacis e all'integrazione della riforma dell'istruzione e formazione professionale nelle strategie di riduzione della povertà e di sviluppo locale.

L'assistenza tecnica dell'ETF alla Commissione in relazione a Tempus è aumentata alla luce di una crescente richiesta delle parti interessate e di richieste specifiche di servizi da parte della Commissione. Il direttore riferisce dell'intenso lavoro dell'ETF in materia di comunicazioni esterne. L'ETF ha organizzato più di 50 seminari per 1 000 esperti. Il sito web dell'ETF ha registrato più di 5 milioni di visite. Dopo aver indicato le proprie riserve sulla gestione delle risorse finanziarie e umane, riserve che figurano nella relazione, il direttore elenca le misure adottate dall'ETF per risolvere tali questioni e manifesta l'intenzione di continuare ad informare il consiglio di amministrazione sull'evoluzione in materia (**PUNTO D'AZIONE ETF**). Il direttore chiede al consiglio di amministrazione di adottare la relazione annuale.

Gilbert Engel (Lussemburgo) presenta il documento di analisi e valutazione del consiglio di amministrazione sulla relazione annuale 2004. Comunica che l'analisi è stata preparata sulla base delle procedure adottate dal consiglio di amministrazione nel novembre 2004. La struttura della relazione consente all'ETF di comunicare i propri risultati e il ritorno sugli investimenti comunitari. L'ETF dovrebbe sviluppare ulteriormente tale approccio per dimostrare l'impatto delle sue attività e per dotarsi di un approccio di gestione dei rischi. La relazione rispecchia la buona qualità e l'efficacia del lavoro dell'ETF nel 2004. In particolare, l'ETF ha adattato la strategia di Lisbona alle esigenze dei paesi partner. Il sig. Engel propone una modifica al progetto di testo per sottolineare che il sostegno dell'ETF a Tempus è stato di buona qualità. Sottolinea che l'ETF dovrebbe sorvegliare i progressi trovando una soluzione alle due riserve formulate nella relazione. Infine, propone al consiglio di amministrazione di adottare il documento di analisi e valutazione della relazione annuale 2004 dell'ETF.

Il presidente ringrazia il direttore e il sig. Engel e chiede se vi sono osservazioni. Dato che non vengono formulate osservazioni, il presidente comunica che i due documenti possono essere adottati con l'aggiunta del commento sull'assistenza tecnica a Tempus.

6. Monitoraggio, valutazione e audit

6. (i) Risultati del primo audit da parte del servizio di audit interno dell'ETF

Cfr. sopra.

6 (ii) Relazione finale sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2002 dell'ETF

Peter Greenwood (ETF) presenta la relazione definitiva sulla valutazione esterna 2002 dell'ETF. Spiega che la relazione sintetizza la risposta dell'ETF al piano d'azione adottato dal consiglio di amministrazione nel giugno 2003. Le attività specifiche sono state in gran parte concluse e le informazioni contenute nella relazione saranno utili ai fini della prossima valutazione. La relazione dimostra che sono stati fatti dei progressi in ciascuna delle 41 aree d'azione e che la valutazione esterna ha costituito una preziosa esperienza di apprendimento per l'ETF. Sebbene la maggior parte dei 108 risultati attesi sia stata conseguita, l'ETF dovrebbe comunque adattare le proprie capacità in certi settori fondamentali quali la coerenza con le priorità dell'UE e lo sviluppo di competenze, in funzione dell'evoluzione dell'ambiente operativo.

Il presidente indica che la Commissione ha accolto favorevolmente l'approccio positivo adottato dall'ETF e chiede al consiglio di amministrazione di prendere atto della relazione. I membri del consiglio di amministrazione esprimono anch'essi apprezzamento per la relazione e chiedono all'ETF di renderla disponibile in tutte le lingue del consiglio di amministrazione (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

6 (iii) Analisi dei primi risultati del programma interno di valutazione annuale dell'ETF

Outi Karkkainen (ETF) presenta i primi risultati del programma ETF di monitoraggio e valutazione. L'ETF ha valutato il progetto sull'imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione (EET) in Russia e in Ucraina, oltre alle proprie attività in Bulgaria. In generale, nelle valutazioni si esprime un giudizio positivo riguardo all'efficienza e all'efficacia dell'agenzia, sebbene siano stati identificati alcuni elementi da migliorare. In particolare, l'ETF dovrebbe riesaminare il proprio approccio nei confronti della politica di divulgazione e condivisione delle conoscenze durante la concezione e lo sviluppo dei progetti, piuttosto che alla fine. L'ETF dovrebbe potenziare il legame tra l'azione dell'ETF, la ricerca e la formulazione di orientamenti destinati alle proprie parti interessate. Inoltre, dovrebbe sviluppare metodi di valutazione adeguati per i propri progetti di piccole dimensioni e rafforzare la propria capacità generale di valutazione. Infine, dovrebbe migliorare la gestione documentale per poter risalire nel tempo alle proprie attività a livello di paese.

Il presidente ringrazia l'ETF e chiede al consiglio di amministrazione di prendere atto dei primi risultati del programma di monitoraggio e valutazione dell'ETF.

6 (iv) Relazione sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2005 dell'ETF

Marta Ferreira Lourenco (Commissione, DG EAC), presenta il quadro di riferimento della valutazione esterna in relazione al regolamento di base dell'ETF. La valutazione ha potuto contare su una dotazione di €200 000 e sul sostegno di un gruppo direttivo composto da rappresentanti del consiglio di amministrazione (sig. François, sig. Nelle e sig. Vantuch), dei servizi della Commissione e dell'ETF. Dopo aver raggiunto un accordo con il gruppo direttivo sul mandato, la Commissione ha gestito la procedura d'appalto che ha portato alla selezione dell'ITAD sulla base del prezzo e di criteri di qualità. La Commissione era ovviamente a conoscenza del fatto che l'ITAD aveva già effettuato la valutazione precedente ma di tale

elemento non si è tenuto conto nel corso della procedura di selezione. Il contratto con la società ITAD è stato firmato e i lavori inizieranno a breve. I risultati indicativi saranno discussi con il consiglio di amministrazione nel novembre prossimo, mentre la relazione definitiva sarà presentata alla fine dell'anno.

Il presidente chiede al consiglio di amministrazione di prendere atto delle informazioni fornite.

7. Analisi della ricerca e sviluppo dell'ETF: l'annuario 2005 dell'ETF

Peter Grootings e Soren Nielsen (ETF) presentano l'annuario 2005 dell'ETF indicando che si tratta di uno strumento fondamentale di condivisione delle conoscenze e sviluppo delle competenze per l'ETF e le parti interessate. L'annuario costituisce per l'ETF un'opportunità di riflessione sugli insegnamenti da trarre dai propri progetti e dalle esperienze effettuate nei vari paesi, in modo da contribuire al dibattito internazionale sulla riforma dello sviluppo delle risorse umane. L'annuario 2005 verte sul ruolo degli insegnanti e dei formatori nella riforma dell'istruzione e formazione professionale. Il documento analizza il duplice ruolo degli insegnanti e dei formatori quali parti interessate del processo di riforma e di professionisti del settore, proponendo una serie di metodi per migliorare il loro contributo alla riforma.

Alcuni membri del consiglio di amministrazione esprimono apprezzamento per l'annuario 2005. Concordano sul ruolo essenziale degli insegnanti e dei formatori e formulano una serie di raccomandazioni finalizzate a far avanzare la ricerca.

In risposta a questioni sollevate da membri del consiglio di amministrazione, l'ETF conferma che sta già cooperando nell'ambito di diverse iniziative internazionali relative agli insegnanti e ai formatori, comprese quelle avviate dalla DG EAC, dall'OECD e dal Consiglio d'Europa.

Il presidente ringrazia l'ETF per l'interessante presentazione e il consiglio di amministrazione per i consigli forniti.

8. Formato proposto per la riunione plenaria del comitato consultivo

Muriel Dunbar (ETF) presenta gli obiettivi principali della riunione plenaria 2006 del comitato consultivo. Il direttore esprime innanzitutto apprezzamento per la decisione dell'Austria di far rientrare la manifestazione nel calendario della presidenza dell'UE nel giugno 2006. Alla riunione parteciperanno, tra gli altri, i decisori, gli esperti e i donatori dell'UE e dei paesi partner, i quali si riuniranno a Torino il 7-9 giugno 2006. Poiché la manifestazione si terrà sei mesi prima dell'entrata in vigore dei nuovi strumenti delle relazioni esterne, si tratterà di un'opportunità per preparare i paesi ad assumere un ruolo attivo nel quadro degli strumenti e a definire approcci regionali e nazionali comuni tra le diverse parti interessate. Si tratterà peraltro di un'occasione per sviluppare ulteriormente l'apprendimento delle politiche quale strategia di riforma.

Karl Wieczorek (Austria) esprime il proprio sostegno alla riunione, a nome del ministero austriaco dell'Economia e dell'occupazione, e comunica che le autorità del suo paese presteranno particolare attenzione alle questioni dell'apprendistato e dell'impatto delle parti sociali nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale.

Janos Jakab (Ungheria) propone che la manifestazione venga organizzata in un nuovo Stato membro e preannuncia l'invito delle autorità ungheresi ad ospitare la manifestazione a Budapest.

La **Spagna** chiede all'ETF di considerare la questione delle lingue proposte per la conferenza e di garantire la coerenza tra le lingue utilizzate per le riunioni del consiglio di amministrazione e quelle del comitato consultivo (**PUNTO D'AZIONE ETF**).

Il **presidente** ringrazia l'Austria, a nome del consiglio di amministrazione, per il sostegno alla manifestazione.

9. Questioni amministrative varie e seguito dato alle riunioni precedenti

9 (i) Politica di comunicazione interna

Il **direttore** informa che, dal momento dell'ultima valutazione esterna, l'ETF ha rafforzato la propria capacità di comunicazione esterna e sta ora affrontando la questione della propria capacità di comunicazione interna mediante una politica esplicita e un piano d'azione finalizzato a potenziare la divulgazione delle informazioni, il dialogo e la condivisione delle conoscenze. Di concerto con il comitato del personale, promuove strumenti quali l'organizzazione di riunioni regolari con tutto il personale, siti web e bollettini d'informazione.

Dopo aver ringraziato il direttore, il **presidente** chiede al consiglio di amministrazione di prendere atto del documento.

9 (ii) Regolamento interno rivisto del comitato consultivo

9 (iii) Composizione del comitato consultivo – aggiornamento delle nomine

Peter Greenwood (ETF) rammenta che il ruolo del comitato consultivo è stato modificato nel marzo 2004. Il regolamento interno originario, risalente al 1998, non corrisponde pertanto più alle esigenze e l'ETF ne raccomanda la modifica. L'ETF intende consultare i membri del comitato consultivo sulla revisione del regolamento interno durante le riunioni regionali e per via elettronica. Il progetto definitivo sarà presentato al consiglio di amministrazione, per adozione, alla riunione di novembre.

Inoltre, i membri del consiglio di amministrazione sono invitati ad approvare le nuove nomine di membri del comitato consultivo in rappresentanza dell'Armenia, della Bosnia-Erzegovina, della Spagna e del Portogallo.

La sig.ra **Lazcano (Spagna)** comunica che alcuni cambiamenti intervenuti nell'amministrazione nazionale comporteranno una modifica della composizione del comitato consultivo. Le nuove nomine saranno comunicate all'ETF.

Il **presidente** chiede al consiglio di amministrazione di prendere atto della presentazione sul regolamento interno rivisto del comitato consultivo. Il consiglio di amministrazione approva le nuove nomine al comitato consultivo, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Spagna.

10. Data della prossima riunione

La prossima riunione si terrà il 29 novembre 2005.

Prima della fine della riunione, il **presidente**, il **direttore**, **Dietrich Nelle** e **Madlen Serban** rendono omaggio a **Ulrich Hillenkamp** per il contributo fornito nel corso degli ultimi 11 anni in veste di vicedirettore dell'ETF. Il suo contributo è stato prezioso per l'orientamento strategico dell'ETF e, in particolare, per il coordinamento dei dipartimenti operativi e la comunicazione tra l'ETF, la Commissione e gli Stati membri. Nella sua risposta, **Ulrich Hillenkamp** ringrazia i membri del consiglio di amministrazione per il loro sostegno ed esprime i migliori auguri per il futuro dell'agenzia.

Il **presidente** ringrazia gli interpreti nonché i membri e gli osservatori del consiglio di amministrazione per la loro partecipazione attiva durante i dibattiti e dichiara chiusa la riunione.

SINTESI DELLE DECISIONI

1. Il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale 2004 e il proprio documento di analisi e valutazione della relazione.
2. La composizione del comitato consultivo è approvata con la riserva della Spagna.

1. Sintesi dei punti d'azione

1. L'ETF riesaminerà la struttura e la concatenazione dell'ordine del giorno delle prossime riunioni del consiglio di amministrazione, includendovi un punto sul risultato di tutte le procedure scritte avviate dopo l'ultima riunione.
2. La Commissione informerà il consiglio di amministrazione in merito alla preparazione del programma Tempus.
3. L'ETF presenterà l'elenco delle richieste della CE ricevute dalle delegazioni, suddividendole per area geografica e tematica.
4. L'ETF presenterà un progetto definitivo di regolamento interno rivisto del consiglio di amministrazione da adottare alla prossima riunione nel novembre 2005.
5. L'ETF organizzerà un workshop sulla cooperazione internazionale prima della prossima riunione del consiglio di amministrazione.
6. Il direttore dell'ETF riferirà ai membri del consiglio di amministrazione sul seguito dato alle riserve figuranti nella relazione annuale 2004.
7. L'ETF fornirà ai membri del consiglio di amministrazione una copia della relazione definitiva sullo stato di avanzamento dei lavori del piano d'azione sulla valutazione esterna 2002 nelle lingue del consiglio di amministrazione.
8. L'ETF esaminerà la questione delle lingue proposte per la riunione plenaria 2006 del comitato consultivo.

2. Sintesi degli altri punti principali

I membri del consiglio di amministrazione prendono atto dei progressi comunicati sulle seguenti questioni tecniche e amministrative:

- i risultati del primo audit dell'ETF da parte del servizio di audit interno;
- la relazione definitiva sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2002 dell'ETF;
- l'analisi dei primi risultati del programma annuale interno di valutazione dell'ETF;
- la relazione sullo stato di avanzamento della valutazione esterna 2005 dell'ETF;
- l'adozione di una politica di comunicazione interna.